

Bianco-Valente, *Progetto senza titolo*

Biografia Autore:

Dagli anni Novanta la coppia di artisti Bianco-Valente sperimenta la reazione delle nostre menti al nuovo panorama tecnologico che ci circonda. Il loro lavoro combina conoscenze estetiche, tecnologiche e umanistiche in maniera talmente precisa da configurarli come veri e propri antropologi da uno scenario attuale nel quale *digital divide* significa anche difficoltà di percezione tra ciò che era e ciò che è. Le loro installazioni e performance indagano spesso cosa perdiamo o cosa guadagniamo in termini di consapevolezza, comprensione e relazione.

Titolo:

Progetto senza titolo

Anno:

1999-2001

Descrizione del progetto:

Il progetto in questione derivava da ricerche e letture degli artisti sui *Test di Turing*. Due computer settati con conoscenze di base complementari rispondevano agli input visivi che il visitatore mostrava ad uno dei due, il primo computer processava l'immagine comunicandola poi verbalmente al secondo computer, cioè il primo computer parlava al secondo descrivendogli l'immagine. Il secondo computer, basandosi sulle informazioni presenti in memoria, attivava un processo di raffigurazione della descrizione che poi rappresentava tramite un videoproiettore a fianco all'immagine che era stata mostrata al primo computer. Le due immagini venivano infine esposte fianco a fianco, mostrando così il processo di traduzione immagine>parola>immagine.

Descrizione della documentazione del progetto:

1_ 03Bianco-Valente descrizione.doc

Descrizione del progetto redatta dagli artisti

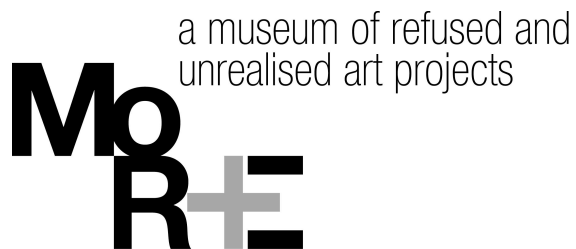
2_ 03BiancoValente, Schizzo per progetto senza titolo 1999-2001.jpg (file jpeg, 40,682 x 28,296 cm, 300 dpi)

Bianco-Valente, Schizzo per *progetto senza titolo*, 1999-2001

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:

Progetto sviluppato autonomamente dagli artisti.

Motivo di mancata realizzazione:



Il progetto aveva bisogno di un numero elevato di collaborazioni tecnico-scientifiche per rendere possibile la trasmissione dati. Tuttavia il suo nucleo concettuale prende vita in due performance che gli artisti realizzano nel 2011 e 2014.

Bibliografia specifica:

Caterina Sinigaglia, *Bianco-Valente. Il libro delle parole*, Milano, postmedia books, 2015.

scheda a cura di:

Gianni Romano

pubblicato su MoRE museum il 10 ottobre 2015

Artist:

Since the Nineties, the two artists Bianco-Valente test the reaction of our minds to the new technological landscape that surrounds us. Their work combines aesthetic, technologic and humanistic knowledge in such a precise way that we can consider them anthropologists in a contemporary scenario where the digital divide also means a difficulty in perception between what it was and what it is. Their installations and performances often investigate what gets lost or what we gain in terms of awareness, understanding and relationship.

Title:

Progetto senza titolo

Year:

1999-2001

Project review:

This project derives from the artists' research around the *Turing Test*. Two computers set up with basic complementary knowledge responded to the visual inputs that the visitor showed to one of them: the first computer processed the image and then verbally communicated it to the second computer, in fact the first computer spoke to the second describing the image. The second computer, on the basis of information stored in its memory, activated a process of representation of the description, which it then actually represented through a projector next to the image that had been shown to the first computer. The two images were finally exposed side by side, showing the translation process image> word> image.

Project materials review:

1_03Bianco-Valente descrizione.doc
Project description, wrote by the artists

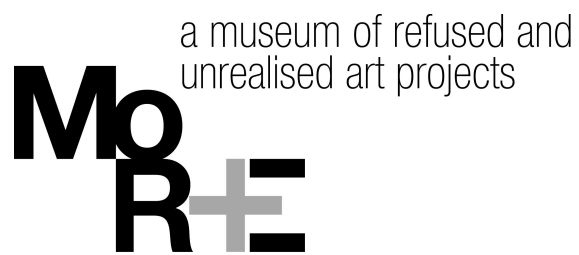
2_03BiancoValente, Schizzo per progetto senza titolo 1999-2001.jpg (file jpeg, 40,682 x 28,296 cm, 300 dpi)
Bianco-Valente, Sketch for *progetto senza titolo*, 1999-2001

Commissioner and other information about the original project:

Project developed by the artists.

Unrealized project: reason why

The project needed a great number of technical and scientific partnerships to make the data transmission possible. However, the concept behind the project came to life with two performances the artists realized in 2011 and 2014.



Dedicated bibliography:

Caterina Sinigaglia, *Bianco-Valente. Il libro delle parole*, Milano, postmedia books, 2015.

Curated by:

Gianni Romano

Published on MoRE museum October 10th 2015